



## PROGETTO LA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E SUI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI ISTITUTI AGRARI

Settembre 2016

### CONTESTO

Con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1682 del 15 settembre 2014 l'Azienda Ulss n. 21 di Legnago è stata incaricata di attuare il Progetto "Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi" in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", in quanto Autorità regionale competente in materia di prodotti fitosanitari, e dell'Azienda ULSS n. 20 di Verona, in relazione alla competenza in tema di sicurezza del lavoro in agricoltura. L'obiettivo è di mettere in campo azioni volte ad aumentare la consapevolezza degli operatori del settore rispetto ai rischi di una gestione non rigorosa dei prodotti fitosanitari e ad orientarli verso approcci e metodi alternativi.

Oltre alla gestione dei prodotti fitosanitari un altro aspetto molto importante nel settore dell'agricoltura è la prevenzione degli infortuni sul lavoro. I dati dimostrano che in Veneto l'agricoltura rimane al primo posto per numero di infortuni mortali e tra i primi posti per quelli gravi invalidanti.

In un'ottica di sensibilizzazione al rispetto di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari e di prevenzione degli infortuni in agricoltura è importante la preparazione dei soggetti che, a vario titolo, sono chiamati ad assicurare condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Risulta quindi fondamentale sviluppare negli studenti, i futuri lavoratori, una mentalità orientata alla salute e sicurezza del lavoro ed alla tutela ambientale attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze. Una delle azioni del Progetto è quindi rivolta al mondo della scuola. Ed è per questo motivo, in armonia con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (Decreto della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 10 del 29 maggio 2015), che si intende mettere in campo un'attività di sensibilizzazione e formazione sui prodotti fitosanitari e sulla salute e sicurezza sul lavoro che coinvolga le scuole ad indirizzo agrario presenti nel territorio regionale.

Con la DGRV 2136/2014 sono state approvate le disposizioni per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento e le procedure per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo e per la vendita dei prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali e per il rilascio e il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita per i rivenditori, come stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale. I soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione, ma sono obbligati a sostenere l'esame per l'abilitazione. Quindi risulta fondamentale che la scuola trasmetta le conoscenze necessarie per far sì che lo studente, una volta diplomato, possa acquisire il certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Con il D.Lgs. n. 81/2008, Testo Unico per la salute e sicurezza del lavoro, la formazione dei lavoratori diventa un elemento cardine per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Gli studenti sono equiparati ai lavoratori secondo quanto definito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008.

Gli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 disciplinano la formazione dei lavoratori, prevista dall'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008, tra i quali sono compresi anche gli studenti. Infatti l'art. 2 del D.Lgs. 81/08, ricorda espressamente che sono equiparati a lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature fornite di videotermini limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. Inoltre gli Accordi Stato Regioni definiscono un percorso formativo così articolato:

- **formazione generale** della durata di 4 ore, dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza). Tale modulo rappresenta un credito formativo permanente, trasferibile in una prospettiva del successivo inserimento lavorativo;
- **formazione specifica** della durata di 4-8-12 ore (in base al rischio di appartenenza dell'azienda), con contenuti specifici relativi ai rischi e alle misure di prevenzione del settore di appartenenza.

La Commissione europea ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza, in particolare, è stata sollecitata la promozione dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro. Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: la metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;
- la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

## **OBIETTIVO**

In questo contesto si inserisce l'azione rivolta al mondo della scuola del Progetto di cui alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1682 del 15 settembre 2014 "Iniziativa di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi" con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo nelle scuole ad indirizzo agrario di un percorso di formazione sul tema della salute e sicurezza sul lavoro e dei prodotti fitosanitari come parte dei curricula scolastici inserendolo, in armonia con gli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, all'interno degli obblighi formativi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 utili a rilasciare agli allievi equiparati ai lavoratori gli attestati di avvenuta formazione sulla salute e sicurezza del lavoro.

Gli Istituti tecnici e professionali hanno nel corso degli anni sviluppato notevoli esperienze nel settore della formazione in materia di sicurezza del lavoro, sia perché dispongono di una azienda agraria che opera nei più svariati settori dell'agricoltura e delle trasformazioni agrarie, sia per aver attuato ben prima della Legge 107 l'alternanza scuola lavoro. Inoltre gli Istituti professionali agrari nell'ambito della "terza area" effettuavano 16 ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza e salute del lavoro. Le diverse esperienze formative però si diversificavano da scuola a scuola con efficacia diversa a seconda delle diverse realtà scolastiche. La Rete delle scuole agrarie e forestali nell'ambito dei progetti di formazione in Rete per responsabili e tutor dell'ASL ha sviluppato numerosi momenti di confronto e di individuazione di azioni comuni nell'ambito della sicurezza, arrivando quindi a condividere il Progetto proposto dalla Regione in collaborazione con le Aziende ULSS al fine di costituire un modello formativo comune da attuare in tutte le scuole agrarie della Rete Triveneta.

Il Progetto si propone quindi di intervenire nell'ambito della formazione specifica prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 con l'obiettivo di condividere un modello da inserire nel PTOF applicabile negli Istituti Agrari e predisporre, in collaborazione con docenti delle stesse scuole, un pacchetto didattico sul tema salute e sicurezza sul lavoro e prodotti fitosanitari a disposizione di tutte le scuole presenti nel territorio della Regione Veneto.

**Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare:**

- a) un modulo formativo sulla salute e sicurezza specifico da svolgersi nel biennio
- b) un modulo formativo sulla salute e sicurezza specifico da svolgersi in classe terza con richiami e approfondimenti negli anni successivi.
- c) un modulo formativo sui prodotti fitosanitari da svolgersi nell'arco del triennio.

**AZIONE 1: Modulo formativo sui prodotti fitosanitari da svolgersi nell'arco del triennio**

Tale modulo tratterà gli argomenti previsti dall'Allegato I parte A del PAN, assicurando l'acquisizione delle conoscenze necessarie, per l'accesso alla valutazione finale, sia sugli aspetti tecnico-agronomici sia sugli argomenti di carattere tossicologico-sanitario. Per il terzo anno verrà realizzato un modulo introduttivo sulla tematica dei prodotti fitosanitari, mentre l'approfondimento verrà completato nel 4° e 5° anno.

**AZIONE 2: Creazione di pacchetti formativi sulla salute e sicurezza**

Creazione di pacchetti formativi sulla salute e sicurezza specifica di almeno 8-12 ore. I pacchetti formativi sono da svolgersi prima che gli alunni effettuino le esercitazioni in azienda e dell'alternanza scuola lavoro. Tali moduli, pur dovendo essere esaustivi rispetto a quanto richiesto per la formazione specifica (art. 37 D.lgs. 81/80 e Accordi Stato-Regione) dovranno essere calibrati rispetto ai rischi che si possono avere in agricoltura con riferimento anche alla azienda didattica della scuola, dei laboratori e delle situazioni dei rischi delle diverse tipologie di aziende agricole.

## **REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **SOGGETTI**

Il presente Progetto è stato condiviso dal Presidente e dal Coordinatore dei gruppi di lavoro della Rete Istituti Agrari e Forestali del Triveneto, dai referenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss 21, 4 e 20 della Regione Veneto, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal SIRVeSS (Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole).

Per la realizzazione del progetto sono coinvolti i seguenti soggetti:

- Rete SIRVeSS
- Rete degli Istituti Agrari e Forestali del Triveneto: Scuole superiori di agricoltura del Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino
- Docenti esperti degli istituti agrari
- Personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS

A seguito della realizzazione del materiale, le lezioni potranno essere gestite direttamente dalle scuole. L'INAIL e il SIRVeSS, con la pubblicazione del manuale "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola" (ed. 2013), esplicitano già alcune procedure per la gestione degli stage e dell'alternanza scuola-lavoro. Inoltre il SIRVeSS, oltre ad aver elaborato pacchetti formativi per la formazione generale e specifica sui rischi presenti all'interno della scuola, ha fornito indicazioni sull'applicazione del Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 relativo ai "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro" all'interno del contesto scolastico. Secondo tali indicazioni gli insegnanti possono svolgere attività di docenza in corsi di formazione generale e in corsi o interventi di formazione o aggiornamento specifici, secondo i criteri di cui agli Accordi Stato-Regioni e rubricati di seguito:

- a) insegnanti di ruolo (\*) che svolgono il ruolo di Responsabili SPP con almeno 6 mesi di nomina (\*\*)
- b) insegnanti di ruolo (\*) che svolgono il ruolo di Addetti SPP con almeno 12 mesi di nomina (\*\*)
- c) insegnanti di ruolo (\*) che svolgono il ruolo di RLS con almeno 3 anni di nomina o elezione (\*\*\*)
- d) insegnanti di ruolo (\*<sup>1</sup>) in possesso di laurea (vecchio ordinamento, triennale, specialistica o magistrale) coerente con le materie oggetto della docenza (\*\*\*\*)

---

1 \*) Ovvero in possesso di abilitazione all'insegnamento

\*\*\*) Designati anche presso scuola diversa da quella sede della docenza

\*\*\*\*) Nominato o eletto formalmente e in regola con la formazione e gli aggiornamenti obbligatori per il suo ruolo

\*\*\*\*\*) Chimica, Fisica, Scienze, Biologia, Diritto, discipline tecniche, ecc.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, nella sua nota del 4 dicembre 2014 "Indicazioni per l'a.s. 2014/2015 sulla Sicurezza nelle Scuole", ha fornito alcune linee guida per la formazione in materia di salute e sicurezza e ricorda che le scuole sono chiamate a realizzare attività didattiche in merito, all'interno di una progettualità di tipo pluridisciplinare e/o interdisciplinare inserita nel PTOF. Il MIUR ad ottobre 2015 ha inviato alle scuole il primo "manuale" per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. La Guida operativa è stata inviata alle scuole secondarie di secondo grado accompagnata da una lettera del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini.

## **FASI DEL PROGETTO**

### **FASE 1: "Avvio del progetto"**

Incontro ufficiale con i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, del SiRVeSS e Aziende Sanitarie per condividere le finalità e le modalità di attuazione del progetto. Successivamente un incontro con la "Rete degli Istituti Agrari e Forestali del Triveneto: Scuole superiori di agricoltura del Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino" per condividere le modalità operative per la realizzazione del progetto.

### **FASE 2: "Costituzione dei gruppi di lavoro"**

Incontro con gli Istituti Agrari del Triveneto a cui hanno partecipato i Dirigenti scolastici, i referenti dell'alternanza scuola lavoro, i responsabili delle aziende agrarie, i RSPP degli Istituti ed i rappresentanti delle Aziende sanitarie coinvolte. L'obiettivo è stato quello di definire l'articolazione del progetto e gli argomenti della formazione specifica sulla salute e sicurezza sul lavoro e la formazione aggiuntiva sui fitosanitari.

Durante tale incontro si sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro per categorie di argomenti:

- Gruppo 1: Ambienti di lavoro e rischi associati alle lavorazioni agricole
- Gruppo 2: Rischi fisici, chimici e biologici
- Gruppo 3: Dispositivi di protezione individuale ed emergenze
- Gruppo 4: Rischi meccanici, elettrici e movimentazione merci
- Gruppo 5: Gestione dei prodotti fitosanitari

Ogni gruppo è costituito da un docente coordinatore e da due docenti esperti degli argomenti del gruppo. I diversi gruppi sono stati coordinati da un Referente della Rete per il progetto.

### **FASE 3: "Formulazione del Piano didattico"**

A seguito della costituzione dei gruppi si è proceduto con la fase operativa del progetto ovvero la creazione del piano di lavoro, definendo gli argomenti, le discipline, anni scolastici ed il materiale da utilizzare all'interno dei moduli.

Nello specifico i gruppi di lavoro sono partiti da uno schema (v. all. 1), all'interno del quale erano stati inseriti gli argomenti previsti dagli Accordi Stato-Regioni sulla formazione prevista dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e dall'Allegato I parte A del PAN. Il compito richiesto ai componenti era di declinare gli argomenti individuati all'interno delle discipline, definendo la durata indicativa della lezione e l'anno scolastico.

Per quanto riguarda la metodologia didattica si è puntato sull'utilizzo di presentazioni in powerpoint, di filmati e di immagini.

### **FASE 4: "Produzione del materiale didattico"**

A seguito della formulazione del piano didattico, ogni gruppo ha avuto il compito di creare un pacchetto didattico omogeneo che sarà messo a disposizione di ogni istituto agrario. L'obiettivo è di creare del materiale multimediale ed interattivo che permetta allo studente l'apprendimento della materia.

### **FASE 5: "Definizione delle procedure formali per l'organizzazione dei corsi"**

Creazione del documento ufficiale di presentazione del progetto e delle indicazioni per l'utilizzo del materiale didattico secondo le seguenti modalità operative.

1. La scuola è soggetto organizzatore dei corsi sulla sicurezza con riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
2. Il Dirigente scolastico quale responsabile del progetto formativo: individua i docenti che hanno titolo ad erogare la formazione ai sensi degli Accordi Stato-Regioni ed elabora un progetto che assicuri la corretta erogazione dei

contenuti della formazione generale e specifica. Il progetto fa riferimento a quanto elaborato dalla Rete delle scuole superiori di agricoltura del Triveneto e dalle Aziende ULSS e condiviso in sede di direttivo di Rete. Il progetto viene inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

3. La scuola provvede in maniera autonoma alla suddivisione dei gruppi di studenti (per classe, per gruppi di interclasse, ecc.) e le modalità di erogazione se curricolare o extracurricolare, avendo cura che venga rispettato il limite massimo di 35 unità per gruppo in formazione.
4. Le modalità di tenuta e di verifica della corretta compilazione del "registro di presenza" viene lasciata all'autonomia della scuola potendo registrare le presenze e le lezioni tramite il registro elettronico o attraverso moduli cartacei con firma dei partecipanti alla formazione. In entrambe le modalità è comunque necessario che venga registrata la presenza, il docente che ha svolto la formazione, le ore di formazione, l'argomento e la data di intervento.
5. Le modalità di verifica della frequenza sono lasciate alla singola scuola. In ogni caso si considera assolto l'obbligo solo con almeno il 90% di presenza. Ogni scuola individuerà poi le modalità di recupero che verranno esplicitate nel progetto d'istituto per gli alunni che non hanno assolto all'obbligo di frequenza.
6. Le modalità di verifica dell'apprendimento e le competenze acquisite devono essere esplicitate nel progetto d'istituto e possono consistere in interrogazioni, test, prove pratiche o relazione/i del docente/i formatori sul grado di impegno e interesse all'apprendimento degli allievi. Anche in questo caso occorre prevedere le modalità di recupero dell'accertamento dell'apprendimento.
7. Il dirigente scolastico effettua le opportune verifiche sulla frequenza e sul grado di apprendimento, rilascia agli studenti una specifica certificazione dell'avvenuta formazione in riferimento al punto 7 dell'accordo Stato-regione del 21/12/2011. Per la redazione dell'attestato si fa riferimento al modello regionale elaborato dal SIRVeSS.

#### FASE 6: "Condivisione del materiale didattico con gli insegnanti"

Una volta concluso il pacchetto didattico, si effettuerà un incontro con gli insegnanti degli istituti agrari per la condivisione del materiale, dedicando spazi di approfondimento su argomenti specifici

#### CRONOPROGRAMMA

Attività	2015			2016								Ufficio Scolastico Veneto	SIRVeSS	Ulss 4	Ulss 20	Ulss 21	Rete Is. Agrari
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu.	Set	Ott						
FASE 1: "Avvio del progetto"												X	X	X	X	X	X
FASE 2: "Costituzione dei gruppi di lavoro"														X	X	X	X
FASE 3: "Formulazione del Piano didattico"														X	X	X	X
FASE 4: "Produzione del materiale didattico"														X	X	X	X
FASE 5: "Definizione delle procedure formali per l'organizzazione dei corsi"														X	X	X	X
FASE 6: "Condivisione del materiale didattico con gli insegnanti"														X	X	X	X